



TORAH OHR • PARASHOT VAYEITZEI • MAAMAR 5

וישכם לבן בבקר וינשק לבניו ולבנותיו ויברך אתהם כו'

«E Lavan si alzò di buon mattino,
baciò i suoi figli e le sue figlie»



La rivelazione aperta della Divinità operata dai Patriarchi raggiunge le anime comuni attraverso il livello delle Tribù: la compassione per la propria scintilla divina, risvegliata nella preghiera, fa discendere misericordia superna dal Candore Superno («Lavan»), al di là di tutti i mondi; questa viene poi portata nella Torah e nelle mitzvos nel corso della giornata.

DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok



LikuteiTorah.com

LA PARSHA DI CHASSIDUS

likuteitorah.com/it/torah-ohr/vayeitzei/5/

IDEA CENTRALE

La rivelazione aperta della Divinità operata dai Patriarchi raggiunge le anime comuni attraverso il livello delle Tribù: la compassione per la propria scintilla divina, risvegliata nella preghiera, fa discendere misericordia superna dal Candore Superno («Lavan»), al di là di tutti i mondi; questa viene poi portata nella Torah e nelle mitzvos nel corso della giornata.

Per ogni sezione: il testo ebraico, poi la traduzione e infine una breve spiegazione sotto una linea dorata. I numeri piccoli nel testo ebraico rinviano alle note in fondo.

IL MAAMAR IN BREVE

Il maamar inizia con gli attributi di grandezza e potenza, di forma femminile perché ricevono dalla Luce Infinita (Or Ein Sof). Attraverso i Patriarchi, il cui autoannullamento (bittul) li rese un carro, questi attributi si manifestarono nel loro amore e timore reverenziale (ahavah veyirah). Lo scopo è che questa rivelazione sia avvertita in ogni anima ebraica, e non resti soltanto una fede custodita nel pensiero, che il desiderio può influenzare. Tuttavia, i Patriarchi appartengono al Mondo dell'Emanazione (Atzilus), e la maggior parte delle anime non può sostenere la loro rivelazione. Essa raggiunge i mondi inferiori attraverso le Tribù, che prolungano i Patriarchi come un ramo è un'estensione dell'albero, e l'invocazione di Yeshayahu «Ritorna per amore delle tribù» esprime questa speranza nell'esilio. Il servizio delle Tribù consiste nell'avere compassione per la propria anima, risvegliata contemplando nella preghiera la grandezza di D-o. Questo risveglio dal basso attira misericordia dall'Alto e fa giungere al cuore la conoscenza (Daas) come esperienza vissuta. Il legame stesso proviene dalla misericordia superna che è al di là della catena dei mondi: il Candore Superno, «Lavan». Il suo bacio e la sua benedizione sono quella misericordia che raggiunge le Tribù e i due mondi ogni mattina; essa si ritira dopo la preghiera, e Yaakov la porta nella Torah e nelle mitzvos.

SCHEMA

- | | | |
|----------|--|------|
| 1 | Grandezza e potenza come ricettori | ¶1-2 |
| | Gli attributi di grandezza e potenza ricevono dalla Luce Infinita; la sua rivelazione nell'amore di Avraham è un atto di umiltà divina. | |
| 2 | I Patriarchi come carro | ¶3-4 |
| | Attraverso il bittul, i Patriarchi rivelarono gli attributi propri di D-o; lo scopo è una rivelazione avvertita in ogni anima, oltre la fede instabile custodita nel pensiero. | |

3 Le Tribù portano la rivelazione verso il basso

¶5

Le anime radicate nei mondi inferiori ricevono la rivelazione dei Patriarchi attraverso le Tribù, le dodici estensioni dei tre Patriarchi, come mostra l'invocazione di Yeshayahu nell'esilio.

4 Compassione per l'anima

¶6-7

Il servizio delle Tribù consiste nell'avere compassione per la propria scintilla divina, risvegliata contemplando nella preghiera la grandezza di D-o; ciò attira misericordia dall'Alto e fa giungere al cuore una conoscenza (Daas) vissuta.

5 Lavan, il Candore Superno

¶8-9

Il legame tra il basso e l'Alto proviene dalla misericordia superna che è al di là di tutti i mondi, il Candore Superno immutabile; ogni frase del versetto descrive il suo fluire nella preghiera del mattino e il suo proseguimento nella Torah e nelle mitzvos.

CONCETTI CHIAVE

I Patriarchi come carro האבות הן הן המרכבה

I Patriarchi erano interamente in bittul di fronte alla volontà di D-o, come un carro rispetto a chi lo guida; così gli attributi propri di D-o si manifestarono nel loro amore e timore reverenziale (ahavah veyirah).

Il livello delle Tribù בחינת ומדרגת השבטים

L'estensione della rivelazione dei Patriarchi nei mondi inferiori, in una forma che ogni anima ebraica può sostenere; shevet significa sia «ramo» sia «trarre fuori».

Compassione (rachmanus) רחמנות

Compassione per la scintilla divina dell'anima, caduta dalla sua fonte; è l'attributo di Yaakov nel suo raggiungere le Tribù, e procede di pari passo con la conoscenza (Daas).

Risveglio dal basso e dall'Alto אתערותא דלתתא ואתערותא דלעילא

ואתערותא דלעילא

L'iniziativa umana che suscita una risposta divina; qui, la compassione risvegliata nella preghiera fa discendere misericordia superna.

Daas come consapevolezza vissuta דעת והרגשה

La conoscenza di D-o avvertita nel cuore come se Lo si vedesse, che rende salda la volontà, a differenza della fede custodita soltanto nel pensiero.

Il Candore Superno לובן העליון

Il «Lavan» della santità: la luce dell'essenza di D-o, simile al bianco, che è la cosa stessa anziché una tintura; la fonte della misericordia superna al di là della catena dei mondi.

Anellati e punteggiati עקודים ונקודים

Nomi di livelli che esistono soltanto nel loro discendere; nella loro fonte non hanno un'esistenza separata, perciò la fonte può trasformare l'uno nell'altro senza mutare.

Grandezza e potenza come ricettori

1 וישכם לבן בבקר^{1,2} וינשק לבניו ולבנותיו ויברך אתהם כו'. הנה כתיב לך ה' הגדולה והגבורה כו'.

«Lavan si alzò di buon mattino, baciò i suoi figli e le sue figlie e li benedisse, ecc.»

Il maamar si apre con il versetto che descrive la partenza di Lavan da Yaakov dopo il patto tra loro; in seguito lo leggerà come descrizione di un livello superno.

בלשון³ נקבה שהם בחי מקבלים מאור א"ס ב"ה כי באור א"ס ב"ה בעצמו לא שייך לשון גדולה שבמקום גדולתו כו'.^{4,5}

Ora, è scritto: «A Te, Havayah, appartengono la grandezza e la potenza, ecc.», al femminile, poiché esse sono il livello di chi riceve dalla Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia; infatti, alla Luce Infinita stessa, benedetto Egli sia, non si applica il termine «grandezza», poiché «nel luogo della Sua grandezza, ecc.».

Quindi cita la lode di David: «A Te, Havayah, appartengono la grandezza e la potenza». Le parole ebraiche gedulah (grandezza) e gevurah (potenza) sono femminili, e il femminile indica chi riceve: questi attributi ricevono la loro luce dalla Luce Infinita. La Luce Infinita stessa non è detta «grande», poiché, come dicono i Saggi, dove trovi la Sua grandezza trovi la Sua umiltà: ciò che chiamiamo la Sua grandezza è il Suo abbassarsi negli attributi.

2 והנה גדולה היא מדת אברהם וכמ"ש ואגדלה שמך.⁶ וזהו שאומרים אלקי אברהם כו' ושבו של הקב"ה הוא שכך ענוותנותו⁷ ית' כו' שנמשך ונתפשט אור א"ס ב"ה כ"כ [כל כך] עד שיהיה שורה ומתגלה במדת אברהם אוהבי⁸ כו'.

Ora, la grandezza è la qualità di Avraham, come è scritto: «Renderò grande il tuo nome». E questa è [la spiegazione di] ciò che diciamo: «il D-o di Avraham», ecc. La lode del Santo, benedetto Egli sia, consiste nel fatto che tale è la Sua umiltà, Egli sia benedetto, ecc.: la Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, viene attratta verso il basso e si estende a tal punto da posarsi e rivelarsi nella qualità di Avraham, «che Mi ama», ecc.

La grandezza, vale a dire la benevolenza (Chesed), ossia una benevolenza espansiva, è la qualità di Avraham, come D-o gli promise: «Renderò grande il tuo nome»; per questo la preghiera chiama D-o «il D-o di Avraham». L'Alter Rebbe considera un segno dell'umiltà di D-o il fatto che la Sua Luce Infinita arrivi così in basso da posarsi e rivelarsi nell'amore di un essere umano, Avraham, che D-o chiamò «colui che Mi ama».

I Patriarchi come carro

3 והנה האבות הן הן המרכבה^{9,10} שהיו כל ימיהם בבחי' בטול כו' ועיי'כ [ועל ידי כך] זכו להשראת השכינה אור א"ס ב"ה בגילוי ממש שיהיה אור א"ס ומדותיו הם המתגלים בנפשם¹¹ אברהם אהבי¹² ופחד יצחק¹³ כו'.

Ora, i Patriarchi stessi sono il carro, poiché per tutti i giorni della loro vita si trovarono in uno stato di autoannullamento (bittul), ecc.; e grazie a ciò meritavano che la Presenza divina (Shechinah), la Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, dimorasse in loro in modo effettivamente manifesto, così che fossero la Luce Infinita e i suoi attributi a rivelarsi nelle loro anime: «Avraham, che Mi ama» e «il Timore di Yitzhak», ecc.

I Saggi dissero che i Patriarchi erano un «carro» per D-o: proprio come un carro non ha una volontà propria indipendente dal suo conducente, essi furono interamente dediti a Lui per tutta la vita. Grazie a questo bittul, la Presenza divina dimorava apertamente in loro, così che il loro stesso amore e timore erano gli attributi divini stessi rivelati nelle loro anime: l'amore di Avraham e «il Timore di Yitzhak».

4 והן הן מדות גדולותיו וגבורותיו של הקב"ה עצמו שנמשך ונשתלשל למטה על ידיהם להיות¹⁴ גילוי אור א"ס ב"ה בכלל נפשות ישראל בבחי' גילוי ממש ולא במחשבה בעלמא שכל ישראל מאמינים¹⁵ בני מאמינים¹⁶ כו'.

E queste sono proprio le qualità della grandezza e della potenza del Santo stesso, benedetto Egli sia (Kudsha Brich Hu), che per loro tramite furono attratte e si dispiegarono verso il basso, affinché la Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, si rivelasse nelle anime d'Israele nel loro insieme, con una rivelazione effettiva e non soltanto nel pensiero, poiché tutti gli Israeliti sono «credenti, figli di credenti», ecc.

L'amore e il timore dei Patriarchi sono le qualità della grandezza e della potenza proprie di D-o; per loro tramite furono attratte verso il basso, affinché la Luce Infinita potesse rivelarsi in tutte le anime ebraiche. Lo scopo è una rivelazione effettiva, percepita, e non soltanto la fede astratta che ogni ebreo possiede in quanto «credente, figlio di credenti».

כי המחשבה היא ברשותו של אדם אל כל אשר יחפוץ יטנו¹⁷ והחפץ ימלא את לבו ומחשבתו להטותה פעמים כך ופעמים כך.

Perché il pensiero è sotto il controllo della persona: «dove desidera, lo volge»; e il desiderio può riempirle il cuore e il pensiero, orientandolo ora in un modo e ora in un altro.

La fede mantenuta soltanto nel pensiero non è salda, perché il pensiero segue il desiderio, che lo tira ora da una parte, ora dall'altra. L'espressione «dove desidera, lo volge» è ripresa dal versetto sul cuore del re, che è in mano a D-o.

Le Tribù portano la rivelazione verso il basso

5 וצריך שיהיה החפץ והרצון תקוע במקום נאמן¹⁸ והוא ע"י הדעת והכרה בבחי' הרגשה כאלו רואה כו' וכמארז"ל [וכמאמר רבותינו זכרונם לברכה] על אברהם אבינו ע"ה [עליו השלום] שהכיר את בוראו^{19,20} כו'.

E il desiderio e la volontà devono essere saldamente fissati «in un luogo sicuro»; ciò avviene attraverso la conoscenza (Daas) e il riconoscimento, come una percezione vissuta, come se si vedesse, ecc.; come dissero i nostri Saggi, di benedetta memoria, riguardo ad Avraham nostro padre, pace su di lui: egli riconobbe il suo Creatore, ecc.

Perché la fede sia salda, la volontà deve essere fissata «in un luogo sicuro»; ciò avviene attraverso Daas: un riconoscimento interiore di D-o, vivido come se Lo si vedesse. Avraham ne è il modello, poiché i Saggi dicono che riconobbe il suo Creatore grazie alla propria comprensione.

אך המשכת גילוי זה מבחי' מעלת ומדרגת האבות עצמם כו' כי האבות היו בבחי' מרכבה דאצי' דאיהו וגרמוהי חד ולא כל נפש תוכל שאת גילוי זה.

Tuttavia, la trasmissione verso il basso di questa rivelazione dal livello e dal grado dei Patriarchi stessi, ecc. [non è accessibile a ogni anima]; infatti i Patriarchi erano un Carro del [Mondo dell'E-manazione (Atzilus)], dove «Egli e i Suoi recipienti» (ihu vegarmohi) sono uno, e non ogni anima può sostenere una rivelazione simile.

La rivelazione dei Patriarchi stessi proviene da Atzilus, il mondo in cui D-o e i Suoi attributi sono uno; le anime comuni non possono contenere una rivelazione di tale intensità. Occorre dunque qualcosa che la porti a un livello che esse possano ricevere.

אבל להיות גילוי זה נמשך ונשתלשל בבי"ע ששם מושרשות נפשות כלל ישראל הוא ע"י בחי' ומדרגת השבטים

Ma affinché questa rivelazione venga trasmessa e discenda in [ciascuno dei] tre mondi: il Mondo della Creazione (Beriah), il Mondo della Formazione (Yetzirah) e il Mondo dell'Azione (Asiyah), dove sono radicate le anime di tutto Israele, ciò avviene attraverso il livello e il grado delle Tribù.

La maggior parte delle anime ebraiche è radicata nei mondi inferiori di Beriah, Yetzirah e Asiyah. La rivelazione le raggiunge attraverso il livello delle Tribù, i figli di Yaakov.

כי שבט הוא לשון המשכה כמו כוכבא דשביט^{21,22} וגם לשון שבט וענף מן האילן הגדול שהם²³ בבחי' מרכבה לעלמא דאתגליא בבחי' (הים)

Infatti shevet [tribù] è un termine che indica il trarre fuori, come in kochva deshavit [cometa], ed è anche il termine per indicare una verga e un ramo del grande albero.

La parola shevet [tribù] suggerisce il trarre fuori, come nell'espressione aramaica kochva deshavit [cometa], la cui luce si prolunga verso l'esterno; significa anche una verga o un ramo che cresce da un grande albero.

עמד על י"ב בקר²⁴ הם בחי' י"ב שבטים כנגד ארבע חיות המרכבה²⁵ פני אדם²⁶ כו'

Poiché sono un Carro per il mondo rivelato (alma de'isgalya), nella modalità del (Mare) «che stava su dodici buoi», i quali sono le dodici Tribù, corrispondenti alle quattro Chayos [creature viventi] del Carro, al volto di un uomo, ecc.

Le Tribù sono un Carro per «il mondo rivelato» (in Kabbalah, Malchus, da cui procedono i mondi inferiori), come il Mare di rame nel Tempio di Shlomo, che poggiava su dodici buoi: le dodici Tribù, corrispondenti ai quattro volti delle Chayos nella visione del Carro di Yechezkel. Come i buoi sostenevano il Mare, così le Tribù portano in basso la rivelazione dei Patriarchi.

וכל אי כלול מג' אבות²⁷ הרי י"ב ומשם נמשך השפעת והמשכת גילוי אלקותו ית' בכלל הנפשות של ישראל שבחי' ומדרגת השבטים יכולים כל ישראל שאת בנפשם.

E ciascuna comprende i tre Patriarchi, per un totale di dodici; da lì fluiscono l'influsso e la trasmissione verso il basso della rivelazione della Sua Divinità, benedetto Egli sia, nelle anime di Israele nel loro insieme; infatti, il livello e il grado delle Tribù può essere sostenuto da tutto Israele nelle proprie anime.

Ciascuno dei quattro volti comprende tutti e tre i Patriarchi, per un totale di dodici, il numero delle Tribù. Attraverso questo livello, che ogni ebreo può sostenere, la rivelazione della Divinità fluisce in tutte le anime ebraiche.

וזהו שאמר הנביא על הגלות (ונתקן בתקון חצות) למה תתענו²⁸ ה' מדרכך תקשיח לבנו מיראתך שוב למען עבדיך²⁹ שבטי נחלתך.

E questo è ciò che il profeta disse riguardo all'esilio (e fu inserito nel Tikkun Chatzos [lamento di mezzanotte]): «Perché, Havayah, ci fai deviare dalle Tue vie e indurisci il nostro cuore, allontanandolo dal Tuo timore? Ritorna per amore dei Tuoi servi, delle tribù della Tua eredità».

Il versetto di Yeshayahu, recitato nel lamento notturno Tikkun Chatzos, chiede perché D-o ci lasci deviare dalle Sue vie e dal Suo timore, e implora che ritorni per amore delle Tribù. L'Alter Rebbe lo interpreta come un lamento sull'esilio che trova speranza nelle Tribù.

פ"י מדרכך מדת אברהם שנאמר עליו (בראשית יא) הלך ונסוע הנגבה ³⁰ כו' ומיראתך מדת יצחק כו'

Spiegazione: «Dalle Tue vie» è l'attributo di Avraham, del quale è detto (Bereishis 11): «andando e viaggiando verso sud», ecc.; e «dal Tuo timore» è l'attributo di Yitzchak, ecc.

«Le Tue vie» significa l'attributo di Avraham, poiché di Avraham è detto che «andava e viaggiava»; «il Tuo timore» indica l'attributo di timore reverenziale di Yitzchak. La citazione è in Bereishis 12:9, sebbene il testo indichi il capitolo 11.

וקובל הנביא למה תתענו ותקשיח לבנו ממדת אברהם ויצחק להיות רחוקים מאור פני ה' שיתגלה עלינו ולהיות בגלות אדום הם ענייני עוה"ז כו'

E il profeta si lamenta: «Perché ci fai errare e indurisci il nostro cuore, allontanandolo dalla qualità di Avraham e Yitzchak, così che siamo lontani dalla luce del volto di D-o che si rivela su di noi e ci troviamo nell'esilio di Edom, che consiste nelle vicende di questo mondo, ecc.?»

Il profeta si lamenta che nell'esilio di Edom, cioè nell'immersione nelle preoccupazioni mondane, siamo separati dalla rivelazione dell'amore e del timore reverenziale dei Patriarchi e dalla luce del volto di D-o.

על כל פנים שוב למען עבדיך שבטי נחלתך כלומר שעם היות שבח"י מעלות ומדרגת האבות עצמם אינו שורה ומתגלה כנפש האדם בגלות אבל ע"י ³¹ השתלשלו' [השתלשלות] בח"י ומעלת השבטים יוכל להיות גילוי זה בכל נפש מישראל: ^{32, 33}

In ogni caso: «Ritorna per amore dei Tuoi servi, delle tribù della Tua eredità»; cioè, sebbene il livello e il grado dei Patriarchi stessi non dimorino e non si rivelino nell'anima di una persona in esilio, tuttavia, attraverso la discesa (hishtalshelus) del livello e del grado delle Tribù, questa rivelazione può essere presente in ogni anima d'Israele.

Anche quando il livello dei Patriarchi stessi non può dimorare in un'anima in esilio, il profeta chiede a D-o di ritornare «per amore delle tribù». Attraverso il livello delle Tribù, che prolunga verso il basso quello dei Patriarchi, la rivelazione può comunque raggiungere ogni anima ebraica.

Compassione per l'anima

6 והנה מדתו של יעקב³⁴ אבינו ע"ה [עליו השלום] היא בחיי הרחמים העליונים שאפילו על כל עולמות³⁵ שייך ונופל³⁶ בחינת הרחמנות כו'

Ora, la qualità di nostro padre Yaakov, la pace sia su di lui, è il livello delle misericordie superne, poiché la qualità della compassione si applica e ha attinenza persino a tutti i mondi, ecc., come viene spiegato altrove.

La qualità di Yaakov è la misericordia superna, una compassione così vasta da applicarsi persino ai mondi più elevati. In confronto all'infinità di D-o, anche essi sono come nulla; perciò anch'essi sono oggetto di compassione.

כמ"ש במ"א ומדרגות השבטים יוצאי ירך יעקב³⁷ הם במדרגה שלמטה הימנו דהיינו לעורר רחמים רבים על ניצוץ אלקות השורה בנפשו

E i livelli delle Tribù, «uscite dai lombi di Yaakov», sono a un livello inferiore al suo; vale a dire, suscitare grande misericordia per la scintilla della Divinità che dimora nella propria anima,

Le Tribù, i figli di Yaakov, si trovano a un livello inferiore al suo; il loro servizio consiste nel suscitare grande misericordia per la scintilla della Divinità nella propria anima. È una forma di compassione che una persona comune può raggiungere.

ע"י התבוננותו בגדולת א"ס ב"ה איך שהוא רם ונשא³⁸ וכולא קמיה כלא חשיבי³⁹ ובטול כל הנבראים במקורם ובכללם גם נפשו כשהיתה במקור חוצבה חלק

mediante la contemplazione della grandezza dell'Infinito (Ein Sof), benedetto Egli sia: di quanto Egli sia elevato e sublime e di come «tutto davanti a Lui sia considerato come nulla», nonché dell'autoannullamento (bittul) di tutte le creature nella loro fonte; tra esse anche la propria anima, quando si trovava nella fonte da cui fu scolpita,

Il metodo consiste nella contemplazione: si considera quanto D-o sia elevato, come tutta la creazione sia nulla davanti a Lui e come sia in uno stato di bittul nella propria fonte. Tra queste creature vi è anche la propria anima, che nella sua fonte fu scolpita da D-o.

אלוה ממעל⁴⁰ ממש שהיתה בטלה באור א"ס ממש ואיך ירדה פלאים⁴¹ מטה מטה מאיגרא רמא⁴² כו' ולפי רבוי ואריכות ההתבוננות כך תגדל הרחמנות ביתר שאת.⁴³

«una parte di D-o dall'Alto», proprio, quando si trovava in uno stato di bittul proprio nella Luce Infinita (Or Ein Sof); e come sia discesa prodigiosamente, sempre più in basso, «da un'altura elevata», ecc. E quanto più abbondante e prolungata sarà la contemplazione, tanto più crescerà la compassione, con intensità sempre maggiore.

Nella sua fonte, l'anima, «una parte di D-o dall'Alto», era interamente assorbita nella Luce Infinita e poi è caduta «da un'altura elevata» in un corpo, in questo mondo. Più a lungo e in profondità si contempla questa discesa, più forte diventa la compassione per la propria anima.

ועדי"ז נתקן כל סדר התפלה ובפסודי"ז [ובפסוקי דזמרה] שכמה פסוקים המספרים בשבחו ש"מ [של מקום] בעילוי אחר עילוי שמזה תגדל הרחמנות על ירידת הניצוץ וריחוקו מאור א"ס ב"ה כנ"ל.

E in questo modo è stato stabilito l'intero ordine delle preghiere; nei Pesukei deZimra molti versetti narrano le lodi dell'Onnipresente, benedetto Egli sia, in un'elevazione dopo l'altra; da ciò cresce la compassione per la discesa della scintilla e per il suo allontanamento da Or Ein Sof, benedetto Egli sia, come menzionato sopra.

Le preghiere sono state ordinate a questo scopo: i Pesukei deZimra, i salmi e i versetti di lode che aprono la preghiera mattutina, lodano D-o con espressioni sempre più elevate. Più si coglie la grandezza di D-o, più si avverte quanto lontano sia caduta la scintilla dell'anima e più cresce la compassione.

7 והנה ע"י שמתעורר בחי' הרחמנות באתעדל"ת [באתערותא דלתתא] אתעדל"ע [אתערותא דלעילא] כמו למשל השבט וענף של אילן שכופפין אותו כו' אזי נמשך כל האילן.

Ora, quando la qualità della compassione viene risvegliata come un risveglio dal basso (isarusa dilelata), [ne consegue] un risveglio dall'Alto (isarusa dileila); come, per esempio, quando si piega la verga e il ramo di un albero, ecc., allora viene trascinato anche l'intero albero.

La compassione risvegliata in una persona è un «risveglio dal basso» e suscita un «risveglio dall'Alto», una risposta di D-o. L'analogia è quella di un ramo: lo si piega e tutto l'albero viene trascinato con esso.

כך הוא ע"י אתעדל"ת [אתערותא דלתתא] זו שמבחי' ומדרגת השבטים גורם אתעדל"ע [אתערותא דלעילא] בחי' רחמים רבים להיות נמשך גילוי אור א"ס ב"ה ובחי' מעלות ומדרגות האבות בבחי' גילוי ממש בנפשו דהיינו בחי' דעת והרגשה כאילו רואה כו'.

Così anche, attraverso questo risveglio dal basso, dal livello e dal grado delle Tribù, si provoca un risveglio dall'Alto, il livello della misericordia abbondante, cosicché venga fatta discendere la rivelazione della Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, e il livello dei ranghi e dei gradi dei Patriarchi, come rivelazione effettiva nell'anima; cioè il livello della conoscenza (Daas) e di una consapevolezza sentita, come se si vedesse, ecc.

Il livello delle Tribù, la compassione per la propria anima, è il ramo; quando viene risvegliato, fa discendere dall'Alto una grande misericordia. Questa misericordia porta nell'anima la rivelazione della Luce Infinita e del livello dei Patriarchi, percepita con la stessa vividezza di una visione.

וכמאמר אבינו אב הרחמן⁴⁴ רחם נא עלינו ותן בלבנו בינה כו' שכדי להיות לבבנו מכוון וכסא להשראת בינה ודעת בבחי' הרגשה בלב הוא ע"י הרחמנות

Come nella preghiera: «Nostro Padre, Padre misericordioso, abbi misericordia di noi e poni comprensione nei nostri cuori, ecc.»; perché il nostro cuore divenga dimora e trono per la presenza della comprensione (Binah) e di Daas, come consapevolezza sentita nel cuore, è necessario che vi sia compassione,

La preghiera «Nostro Padre, Padre misericordioso, abbi misericordia di noi e poni comprensione nei nostri cuori» mostra la sequenza: prima la misericordia, poi la comprensione. È la compassione a rendere il cuore una dimora adatta per Binah e Daas, vissute nel cuore.

כי הרחמנות והדעת תלוי זה בזה.⁴⁵ וכמארז"ל [וכמאמר רבותינו זכרונם לברכה] (ברכות לג.) כל מי שאין בו דעה⁴⁶ כו':

poiché la compassione e Daas dipendono l'una dall'altra. Come dissero i nostri Saggi, di benedetta memoria (Berachos 33a): «Chiunque non abbia conoscenza, ecc.»

La compassione e Daas dipendono l'una dall'altra, come dissero i Saggi: «Chiunque non abbia conoscenza, è proibito averne compassione», collegando così le due cose.

Lavan, il Candore Superno

8 אך הנה גם לבחיי אתעדליי [אתערותא דלעילא] שיהיי [שיהיה] תלוי באתעדליי [באתערותא דלתתא] זו צ"ל בחיי המשכה מלמעלה והמשכה זו היא ממקור הרחמים עליונים שלמעלה מעלה מסדר ההשתלשלות ששם מקור ושרש הרחמים מה שאינו מושג ונתפס בסדר השתלשלות כלל

Tuttavia, anche perché il risveglio dall'Alto (isarusa dileila) dipenda da questo risveglio dal basso (isarusa dilesata), è necessario che vi sia un influsso dall'Alto; e questo influsso proviene dalla fonte delle Misericordie superne, che si trova molto, molto al di sopra dell'ordine della catena discendente dei mondi (hishtalshelus), poiché lì si trovano la fonte e la radice della misericordia, che non è affatto afferrabile né contenibile nell'ordine dell'hishtalshelus.

Anche la regola secondo cui il risveglio dall'Alto dipende dal risveglio dal basso deve provenire da qualcosa di più elevato. Essa proviene dalla fonte della misericordia superna, che si trova al di là dell'intera catena dei mondi e non può essere afferrata al suo interno.

וכמאמר אלקי עולם ברחמיך הרבים ברחמיך דייקא כו' וכמ"ש במ"א ⁴⁷ וזהו וישכם לבן ⁴⁸ בבקר ⁴⁹ פי' לבן דקדושה ⁵⁰ הוא בחי' לובן העליון דהיינו בחי' אור עצמותו

Come nella preghiera: «D-o del mondo, nelle Tue abbondanti misericordie» — proprio «nelle Tue misericordie» — ecc.; e come viene spiegato altrove. E questo è [il significato di] «E Lavan si alzò di buon mattino». Spiegazione: Lavan della santità è il livello della Bianchezza Superna, vale a dire il livello della luce dell'essenza e dell'essere della Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia.

La preghiera del mattino di Shabbos dice: «D-o del mondo, nelle Tue abbondanti misericordie»; l'enfasi su «Tue» misericordie rimanda alla misericordia propria di D-o, al di là dei livelli ordinati. L'Alter Rebbe torna ora al versetto: «Lavan» significa bianco, e «Lavan della santità» è la Bianchezza Superna, la luce dell'essenza e dell'essere stessi della Luce Infinita.

ומהותו של אא"ס [אור אין סוף] ב"ה כמשל מראה וגוון לבן ⁵¹ שאינו דומה לכל המראות וגוונים שהגוונים שלהם נתהוו ע"י צבע משא"כ מראה וגוון לבן הוא עצמות הדבר ומהותו שלא נשתנה ולא נתהוו ע"י צבע.

Come nell'analogia dell'aspetto e del colore bianco, che sono diversi da tutti gli [altri] aspetti e colori, i cui colori sono stati prodotti mediante una tintura; l'aspetto e il colore bianco, invece, sono l'essenza e l'essere stessi della cosa, che non è stata alterata né prodotta mediante una tintura.

Ogni altro colore è prodotto tingendo qualcosa, mentre il bianco è la cosa stessa, immutata. La Bianchezza Superna rappresenta dunque la Luce Infinita così com'è, prima di qualsiasi «colore» o qualità definita.

9 וכן הוא עדי"מ אור א"ס ב"ה בעצמו ובכבודו דלית ב"י [ביה] בחינת גוונין כלל דלית מחשבה תפיסא ב"י [ביה] ⁵² ואני ה' לא שניתי ⁵³ כתיב.

E così è, per analogia, per la Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, in Sé stesso e nella Sua gloria: in Lui non vi è affatto alcun aspetto di colori, poiché «nessun pensiero può afferrarlo»; ed è scritto: «Io, Havayah, non sono cambiato».

L'analogia del bianco si applica ora alla Luce Infinita in Sé stessa: essa non ha «colori», cioè attributi definiti, e nessun pensiero può afferrarla. Il versetto «Io, Havayah, non sono cambiato» esprime che nulla in essa muta.

ולכן כתיב והחליף את משכורת⁵⁴ עשרת מנים אם כה יאמר נקדים ⁵⁵ כו'. שכל הבחי' עקודים ונקודים נתהוו ונשתלשלו ממנו ובירידתם והשתלשולם הם נקראים בשם עקודים ונקודים

Perciò è scritto: «Egli cambiò il mio salario dieci volte: se diceva così, “I maculati”, ecc.». Tutti i livelli chiamati akudim [«ad anelli»] e nekudim [«maculati»] vennero all'esistenza e discesero da Lui; discendendo e sviluppandosi lungo una catena, vengono chiamati «akudim» e «nekudim».

Lavan cambiò il salario di Yaakov, passando dalle pecore maculate a quelle ad anelli, e viceversa. Nella Kabbalah, «akudim» e «nekudim» sono anche i nomi di prime fasi dell'emanazione divina, e vengono chiamati così soltanto mentre discendono dalla loro fonte.

משא"כ בראשיתם ומקורם הם בטלים ונכללים ואינם עולים בשם כלל ולכן יכול הוא להפך מבחי' עקודים לבחי' נקודים ומנקודים לעקודים ואין זה שינוי לפניו ית' כב"י [כביכול] מאחר

All'inizio e nella loro fonte, invece, sono in uno stato di autoannullamento e inclusione, e non hanno affatto un nome. Perciò Egli può trasformarli dal livello di akudim a quello di nekudim, e da nekudim ad akudim, senza che ciò comporti alcun cambiamento dinanzi a Lui, benedetto Egli sia, per così dire.

Nella loro fonte questi livelli sono completamente in uno stato di autoannullamento e non hanno un'identità o un nome separati. Ecco perché il Lavan superno può trasformarne uno nell'altro senza che Egli stesso subisca alcun cambiamento.

שהם בטלים במציאות ואינם עולים בשם כלל לא שייך שם שינוי כלל (וזלע"ז [וזה לעומת זה] לבן דקליפה מחליף משכורתו ממש ברמאות). ^{56, 57}

Poiché non hanno alcuna esistenza autonoma e non hanno affatto un nome, non si può parlare in questo caso di cambiamento. (Al contrario, Lavan della scorza (kelipah) cambia davvero il suo salario con l'inganno.)

Quando qualcosa non ha un'esistenza propria, trasformarlo da una forma all'altra non costituisce affatto un cambiamento. La parentesi contrappone a questo il Lavan della scorza (kelipah) del racconto, il cui cambiamento del salario fu un vero e proprio inganno.

והנה בחינת לבן דקדושה כנ"ל שם הוא מקור הרחמים העליונים מה שלמעלה מעלה מסדר ההשתלשלות ואתערותא דילי' [דיליה] בבוקר דאברהם בחי' חסד

Ora, il livello del Lavan della santità, come menzionato sopra, è la fonte delle Misericordie supreme, molto, molto al di sopra dell'ordine della catena discendente dei mondi (hishtalshelus); il suo risveglio avviene «al mattino» di Avraham, il livello della benevolenza (Chesed), come è scritto (Bereishis 22): «E Avraham si alzò presto al mattino».

Il Lavan della santità è la fonte della misericordia suprema, al di là dell'intera catena dei mondi. Essa si risveglia «al mattino», il tempo di Avraham e del suo attributo di benevolenza, come dice la Torah: «E Avraham si alzò presto al mattino», quando si recò all'Akeidah [la legatura di Yitzchak].

כמ"ש (בראשית כב) וישכם אברהם בבקר^{58, 59} להמשיך רחמים להיות אתעדל"ע [אתערותא דלעילא] תלוי באתעדל"ת [באתערותא דלתתא] המשכת הרחמים היא בבחי' חסד דאברהם.

[Questo serve] a far discendere la misericordia, affinché il risveglio dall'Alto (isarusa dileila) dipenda dal risveglio dal basso (isarusa dilesata); la discesa della misericordia avviene nell'aspetto della benevolenza di Avraham.

Attraverso la benevolenza di Avraham, la misericordia suprema viene fatta discendere, affinché una risposta dall'Alto segua un risveglio dal basso.

וכמאמר אהבת עולם אהבתנו כו' אבינו אב הרחמן כו'. וזהו וינשק לבניו⁶⁰ הם הם בחי' השבטים (שהם בני בניו ובני בנים הרי הם כבנים)^{61, 62, 63}

Come nella preghiera: «Con amore eterno ci hai amati, ecc.; Padre nostro, Padre misericordioso, ecc.». E questo è [il significato di] «ed egli baciò i suoi figli»: questi sono il livello delle Tribù (poiché sono i figli dei suoi figli, e i figli dei figli sono come figli), il livello della discesa del risveglio dall'Alto, come menzionato sopra.

La benedizione del mattino «Con amore eterno ci hai amati... Padre nostro, Padre misericordioso» unisce l'amore (Chesed) alla misericordia. «Ed egli baciò i suoi figli» si riferisce alle Tribù, i nipoti di Lavan, poiché i nipoti sono considerati come figli; esse rappresentano la discesa del risveglio dall'Alto.

בחי' המשכת אתעדל"ע [אתערותא דלעילא] כנ"ל ובנותיו הן הן לאה ורחל עלמא דאתכסייא ועלמא דאתגלייא שלכל בחי' הללו נמשך בחי' לבן העליון בבחינת נשיקין ואתדבקות רוחא ברוחא.^{64, 65}

«E le sue figlie»: queste sono Leah e Rachel, alma de'iskasya [il mondo nascosto] e alma de'isgalya [il mondo rivelato]; a tutti questi livelli discende il livello del Lavan superno, mediante baci e «l'unione di spirito con spirito»:

«Le sue figlie», Leah e Rachel, sono il mondo nascosto e il mondo rivelato (come spiegato in precedenza in Vayetzei: il mondo del pensiero e il mondo della parola); il Lavan superno raggiunge ciascuno di essi come un bacio, in cui lo spirito si unisce allo spirito.

לכל המשפיעים שהם בחיי בניו והמקבליי [והמקבלים] שהם בחיי בנותיו שיהיי [שיהיה] נשפע ונמשך בהם בחיי רחמים עליונים להיות אתעדליי [אתערותא דלעילא] תלוי באתעדליי [באתערותא דלתתא]. ויברך אתהם כו'.

a tutti coloro che trasmettono influenza, che sono il livello dei «suoi figli», e a coloro che la ricevono, che sono il livello delle «sue figlie», affinché il livello delle misericordie superne venga conferito e fatto discendere in loro, così che il risveglio dall'Alto (isarusa dileila) dipenda dal risveglio dal basso (isarusa dilesata).

I figli rappresentano coloro che trasmettono influenza e le figlie coloro che la ricevono; la misericordia superna fluisce in entrambi, affinché la risposta di D-o dipenda dal risveglio umano.

ענין הברכה כמ"ש (שם א) ויברך אתם אלקים ויאמר להם⁶⁶ כו' ומלאו את הארץ וכבשה כו'. דהיינו שיהיי [שיהיה] תוספת ברכה והמשכה למטה עד דאתהפכא חשוכא לנהורא.

«E li benedisse, ecc.»: il significato della benedizione è quello espresso da quanto è scritto (ivi 1): «E D-o li benedisse e disse loro, ecc.: riempite la terra e sottomettetela, ecc.»; ossia, che vi siano un incremento della benedizione e una sua emanazione verso il basso, finché l'oscurità si trasformi in luce.

«E li benedisse»: nella Torah la benedizione significa incremento, come nella prima benedizione data all'umanità, «riempite la terra e sottomettetela». Qui significa far discendere la Divinità sempre più in basso, finché persino l'oscurità si trasformi in luce.

וכמ"ש (שם יב) ונברכו כך כל⁶⁷ משפחות האדמה וזרעך⁶⁸ שיהיו נברכים ונכללים כל בחיי הניצוצים שנפלו בשכח"כ [בשכירת הכלים] בקדושתו של זרע יעקב.

E come è scritto (ivi 12): «Tutte le famiglie della terra saranno benedette attraverso di te» e «attraverso la tua discendenza»: tutte le scintille cadute nella frantumazione dei recipienti saranno benedette e incluse nella santità della discendenza di Yaakov.

La promessa di D-o che tutte le famiglie della terra sarebbero state benedette attraverso Avraham e la sua discendenza viene interpretata come il radunarsi delle scintille cadute. Secondo la Kabbalah, quando si frantumarono i recipienti primordiali, scintille di santità caddero nel mondo; esse vengono elevate nella santità dei discendenti di Yaakov.

וילך וישב לכן למקומו שזמן הארת בחי' זו היא בבוקר זמן תפלת השחר אבל אחר התפלה מסתלק הארה זו

«E Lavan andò e tornò al suo luogo»: poiché il tempo dell'illuminazione di questo livello è il mattino, l'ora della preghiera del mattino; ma dopo la preghiera questa illuminazione si ritira.

«Lavan andò e tornò al suo luogo» significa che questa illuminazione superna risplende durante la preghiera del mattino e poi si ritira quando la preghiera è terminata.

ולכך צריך להתפלל בכל יום שבכל יום חוזר ונמשך הארה זו וחוזר ונסתלק אחר התפלה.

E perciò bisogna pregare ogni giorno, perché ogni giorno questa illuminazione viene nuovamente fatta discendere e si ritira di nuovo dopo la preghiera.

Ecco perché bisogna pregare ogni giorno: l'illuminazione discende di nuovo ogni mattina e poi si ritira. La preghiera quotidiana è necessaria per farla discendere ancora.

ויעקב הלך לדרכו⁶⁹ בחי' יעקב יו"ד עקב הלך ונמשך בחי' תורה ומצות דתורה אקרי דרך⁷⁰ (קדושין ב:) ודי"ל [ודי למבין]:⁷¹

«E Yaakov proseguì per la sua via»: il livello di Yaakov, yud [e] akev (tallone), proseguì e fu attirato nel livello della Torah e delle mitzvos, poiché la Torah è chiamata «una via» (Kiddushin 2b). E basti così a chi comprende.

Il nome Yaakov viene interpretato come yud e akev (tallone): il punto divino fatto discendere fino al livello più basso. «Yaakov proseguì per la sua via» significa che, dopo la preghiera, la luce viene portata nello studio della Torah e nelle mitzvos, poiché i Saggi chiamano la Torah «una via».

NELL'AVODAH

Nella preghiera, specialmente nei Pesukei deZimra [versetti di lode], contempla a lungo la grandezza di D-o, finché non si risvegli compassione per la propria anima, che è caduta dalla sua fonte. Questa compassione fa discendere misericordia dall'Alto e porta nel cuore una conoscenza sentita di D-o. Poiché questa luce si ritira dopo la preghiera, bisogna pregare ogni giorno e portare la luce nello studio della Torah e nelle mitzvos per il resto della giornata.

DOMANDE DI DISCUSSIONE

1. Perché il maamar insiste su una rivelazione di D-o avvertita, anziché sulla sola fede, e che cosa rende instabile la fede custodita soltanto nel pensiero?
2. Perché le anime comuni non possono ricevere direttamente la rivelazione dei Patriarchi, e in che modo il livello delle Tribù risolve questa difficoltà?
3. In che modo contemplare la grandezza di D-o conduce ad avere compassione per la propria anima, e perché compassione e Daas dipendono l'una dall'altra?
4. Che cosa insegna l'analogia del bianco, un colore che non deriva da una tintura, sul Candore Superno e sull'affermazione che D-o non muta?
5. Perché l'illuminazione della preghiera deve essere rinnovata ogni giorno, e che cosa aggiunge «Yaakov proseguì il suo cammino» riguardo al resto della giornata?

FONTI E RIFERIMENTI

Note

PARAGRAFO 1

1 וישכם לבן בבקר

La nota registra una seconda versione di questo maamar in quel luogo. È una trascrizione parallela dello stesso insegnamento, utile per confrontarne la formulazione.

NOTA DI KEHOT

נוסחא שני בסה"מ תקס"ד ע' יד. בבוקר 755 רנו, א נמצא ביאור אחר המאמר. ראה לעיל בציונים לכ"ק אדמו"ר זי"ע. ביאור באוה"ת כרך ה תתסט, א. ראה ד"ה וישכם לבן תשמ"ח.

2 וישכם לבן בבקר

Il versetto racconta come Lavan si alzò di buon mattino, baciò i suoi nipoti e le sue figlie, li benedisse e tornò a casa. Il maamar leggerà ogni espressione come una fase nel far discendere la misericordia superna.

בראשית ל"ב:1 Genesis 32:1

וישכם לבן בבקר וינשק לבניו ולבנותיו ויברך אתהם וילך וישב לבנו למקומו:

And Laban arose early in the morning, kissed his sons and daughters, and blessed them; and then Laban went and returned to his place.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית לב, א.

3 הגדולה והגבורה כו', בלשון

L'altra versione legge: «HaGedulah ecc.: gedulah con una heh, una forma [femminile]», rendendo esplicito che il punto riguarda la heh finale, che marca il femminile.

NOTA DI KEHOT

בסה"מ תקס"ד ע' יד: "הגדולה כו' גדולה בה' לשון".

4 לך ה' הגדולה

David benedice D-o davanti a tutta l'assemblea: «Tua, Havayah, è la grandezza e la potenza...». La Chassidus interpreta il suo elenco come riferito alle emanazioni divine (Sefiros); qui esso introduce la grandezza, ossia la benevolenza (Chesed), e la potenza, ossia il rigore (Gevurah), come attributi che ricevono dalla Luce Infinita (Or Ein Sof).

I Chronicles 29:11 דברי הימים א כ"ט:11

לך ה' הגדולה והגבורה והתפארת והנצח וההוד כ"ל בשמים ובארץ לך ה' הממלכה והמתנשא לכל לראש:

Thine, O L-RD, is the greatness, and the power, and the glory, and the victory, and the majesty; for all that is in the heaven and in the earth is Thine; Thine is the kingdom, O L-RD, and Thou art exalted as head above all.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

דה"א כט, יא. ראה גם לקמן נו, א ואילך. אוה"ת דרושים לשבועות ע' קנו. ד"ה כבוד מלכותך תרס"א.

5 שבמקום גדולתו כו'

L'insegnamento di Rabbi Yochanan secondo cui, ovunque si trovi la grandezza di D-o, si trova la Sua umiltà. L'Alter Rebbe se ne serve per mostrare che la «grandezza» non descrive la Luce Infinita stessa.

מגילה ל"א א:י"ב-י"ג Megillah 31a:12-13

אמר רבי יוחנן: כל מקום שא"ת מוצא גבורתו של הקדוש ברוך הוא, א"ת מוצא ענוותנותו. דבר זה כתוב בתורה, ושנוי בנביאים, ומשולש בכתובים. כתוב בתורה: "כי ה' אלקיכם הוא אלקי האלקים ואדוני האדונים", וכתוב בתורה: "עושה משפט יתום ואלמנה". שנוי בנביאים: "כה אמר ה' ונשא שוכן עד וקדוש וגו'", וכתוב בתורה: "ונאת דכא וישפל רוח", משולש בכתובים, דכתיב: "סולו לרוכב בערכות בקה שמו", וכתוב בתורה: "אבי יתומים ..."

Yohanan said: Wherever you find [mentioned in the Bible] the power of the Holy One, blessed be He, you also find his humility. This fact is stated in the Torah, repeated in the Prophets, and stated a third time in the [Sacred] Writings. It is written in the Torah, "For the L-rd your G-d, He is the G-d of gods and L-rd of lords," and it says immediately afterwards, "He executes justice for the orphan and widow" (Deuteronomy 10:17). It is repeated in the Prophets: "For thus said He who ..."

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC) • Daf Shevui (CCO)

NOTA DI KEHOT

מגילה לא, א. ראה לעיל טז, א.

PARAGRAFO 2

6 ואגדלה שמך

La promessa di D-o ad Avraham: «Renderò grande il tuo nome». Collega la parola «grandezza» ad Avraham.

בראשית י"ב:2 Genesis 12:2

ואעשה לגוי גדול ואברכה ואגדלה שמך והיה ברכה:

And I will make of thee a great nation, and I will bless thee, and make thy name great; and be thou a blessing.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית יב, ב.

7 וישבו של הקב"ה הוא שכך ענוותנותו

L'insegnamento dei Saggi secondo cui la grandezza di D-o si trova insieme alla Sua umiltà. L'Alter Rebbe lo applica alla discesa della Luce Infinita (Or Ein Sof) nell'attributo di Avraham.

מגילה ל"א א Megillah 31a

8 אברהם אוהבי

D-o chiama Avraham «colui che Mi ama». L'attributo di Avraham è l'amore, la forma interiore della benevolenza

(Chesed).

ישעיהו מ"א:ח"א:8:41 Isaiah

ואתה ישראל עבדי יעקב אשר בחרתיך זרע אברהם אהבי:

But thou, Israel, My servant, Jacob whom I have chosen, The seed of Abraham My friend;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ישעיה מא, ח.

PARAGRAFO 3

9

האבות הן הן המרכבה

In Bereishis i Patriarchi, «che sono il carro», sono collocati in Atzilus, emergendo dall'Imma superna come una nascita.

NOTA DI KEHOT

נסמן לעיל ד, ג. וראה לקמן עב, ד.

10

האבות הן הן המרכבה

L'affermazione di Reish Lakish secondo cui i Patriarchi sono il carro. L'Alter Rebbe la spiega come il loro costante autoannullamento (bittul) dinanzi a D-o.

Bereshit Rabbah 47:6 מ"ו:6:47

ויכל לדבר אתו - תני, הנפטר מחבירו בין גדול בין קטן, צריך ליטול ממנו רשות. ממי את למד? מאברהם. פעם אחת היה אברהם מדבר עם הקב"ה, באו מלאכי השרת לדבר עמו. אמר להן: נפטר מן השכינה, שהיא גדולה מכך תחלה, אחר כך אני מדבר עמכם. כיון שדבר עם הקדוש ברוך הוא כל צרכו, אמר לפניו: רבון העולמים! צריך אני לדבר. אמר לו: הפטר בשלום, הה"ד: ויעל אלקים מעל אברהם. אמר ריש לקיש: האבות הן הן המרכבה, שנה: ויעל אלקים מעל אברהם. ויעל מעליו אלקים. (בראשית כה) והנה ה' נצב עליו:

"He concluded speaking with him, and G-d ascended from upon Abraham" (Genesis 17:22). It is taught: One who departs from another person, whether of greater or lesser stature, must take his leave from him. From whom do you derive this? From Abraham. On one occasion, Abraham was speaking with the Holy One blessed be He, when the ministering angels came to speak with him. He said to them: 'Let me first take my leave from the Divine Presence, which is of greater stature than you, then I will speak with ...

Daat Bereshit Rabbah (Public Domain) • The Sefaria Midrash Rabbah, 2022 (CC-BY)

11

ומדותיו הם המתגלים בנפשם

Or HaTorah contiene lì una glossa su questo passo, che rinvia a tre maamarim di Torah Ohr in cui i Patriarchi sono trattati come il carro.

NOTA DI KEHOT

באוה"ת פ' ואתחנן כרך ו ע' בירסה יש הגיה לכאן "נ"ב ע' בד"ה וידבר אלקים כו' וראה אל אברהם [= תו"א נה, א] ובד"ה וראה אל אברהם [= תו"א נה, א] ובד"ה להבין ענין האבות הן הן המרכבה [= תו"א עג, א] עכ"ה.

12

אברהם אהבי

D-o chiama Avraham «colui che Mi ama». Indica l'attribu-

וישכם לבן בבקר וינשק לבניו ולבנותיו ויברך אתהם כו'

to rivelato di Avraham: l'amore.

ישעיהו מ"א:ח"א:8:41 Isaiah

ואתה ישראל עבדי יעקב אשר בחרתיך זרע אברהם אהבי:

But thou, Israel, My servant, Jacob whom I have chosen, The seed of Abraham My friend;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

13

ופחד יצחק

Yaakov chiama D-o «il Timore di Yitzchak». Indica l'attributo di Yitzchak: il timore reverenziale, in coppia con l'amore di Avraham.

בראשית ל"א:מ"ב:31 Genesis

לולי אלקי אבי אברהם ופחד יצחק היה לי כי עתה ריקם שלחתי את עיני ואת יגיעי כפי ראה אלקים ויוכח אמש:

Except the G-d of my father, the G-d of Abraham, and the Fear of Isaac, had been on my side, surely now hadst thou sent me away empty. G-d hath seen mine affliction and the labour of my hands, and gave judgment yesternight.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית לא, מב.

PARAGRAFO 4

14

וגבורותיו — ידיהם להיות

Il manoscritto legge «attraverso di loro, ma affinché vi fosse» (aggiungendo «ma»), il che indica che la rivelazione in tutte le anime costituisce una fase ulteriore rispetto ai Patriarchi stessi.

NOTA DI KEHOT

בכרך תקצ"ה: ידיהם אבל להיות.

15

שכל ישראל מאמינים

D-o dice a Moshe che gli Israeliti sono «credenti, figli di credenti». L'Alter Rebbe se ne serve per indicare la fede innata che ogni ebreo possiede anche senza una consapevolezza avvertita.

Shabbat 97a:4 ד"א:4:97a Shabbat

אמר ריש לקיש: החושד בכשרים — לוקה בגופו, דכתיב: "והן לא יאמינו לי וגו'", וגלגל קמי קודשא בריך הוא דמהימני ישראל. אמר לו: הן מאמינים בני מאמינים, ואתה אין סופך להאמין.

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

שבת צו, א. שמו"ר פ' בשלח פכ"ג.

16

שכל ישראל מאמינים בני מאמינים

Il Midrash sul Canto del Mare descrive anch'esso la fede d'Israele, come riporta la nota di Kehot. Sostiene lo stesso punto sulla fede ereditata.

Shemot Rabbah 23:2 ב"ב:23:2 Shemot

... ויאמן העם, חזרו ולא האמינו, שנאמר (תהלים שם, ז): אבותינו במצרים לא השכילו נפלאותיך. כיון שבאו על הים וראו גבורתו של הקדוש ברוך הוא, היאך עושה משפט ברשעים, כמה דתימא (דברים לב, מא): ותאחז במשפט ידי, ושקע את מצרים בים. מיד (שמות יד,

לא): ויאמינו בה' ובזכות האמנה, שרתה עליהם רוח הקודש ואמרו שירה, הדא הוא דכתיב: אז ישיר משה ובני ישראל, ואין אז אלא לשון אמנה, שנאמר (בראשית לט, ה): ויהי מאז הפקיד אותו בביתו. וכתיב (שם שם, ד): וכל יש לו נתן בידו. הוי, ויאמינו בדבריו ישירו ...

Another matter, "then Moses...sang" – that is what is written: "They believed in His words, they sang His praise" (Psalms 106:12). Rabbi Abahu said: Although it is written that they already believed while they were in Egypt, as it is stated: "The people believed" (Exodus 4:31), they subsequently did not believe, as it is stated: "Our ancestors in Egypt did not comprehend Your wonders" (Psalms 106:7). When they came to the sea and saw the might of the Holy One blessed be He, how He administers justice to the wicked, ...

Daat Shemot Rabbah (Public Domain) • The Sefaria Midrash Rabbah, 2022 (CC-BY)

17

אל כל אשר יחפץ יטנו

Il versetto dice che il cuore del re è nella mano di D-o ed Egli lo volge dove desidera. L'Alter Rebbe riprende l'espressione per descrivere il modo in cui il desiderio volge il pensiero di una persona.

Proverbs 21:1:א"א: משלי

פְּלִגְיִמִּים לִב־מֶלֶךְ בְּיָדֵהּ עַל־כָּל־אֲשֶׁר יַחְפֹּץ יִטְנוּ:

The king's heart is in the hand of the L-RD, as the water-courses: He turneth it whithersoever He will.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 5

18

תקוע במקום נאמן

D-o dice che fisserà Elyakim «come un piolo in un luogo sicuro». L'Alter Rebbe usa questa immagine per descrivere una volontà saldamente radicata attraverso la conoscenza (Daas).

Isaiah 22:23:כ"ב: ישעיהו

וּתְקַעְתִּי יֶתֶד בַּמָּקוֹם נֶאֱמָן וְהָיָה לְכֶסֶף כְּבוֹד לְבֵית אָבִיו:

And I will fasten him as a peg in a sure place; And he shall be for a throne of honour to his father's house.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

19

אברהם אבינו ע"ה שהכיר את בוראו

Il Talmud dice che Avraham riconobbe il suo Creatore all'età di tre anni. È il modello del riconoscimento di D-o attraverso la propria comprensione.

Nedarim 32a:17-19:י"ז-י"ט: נדרים

"שמנה עשר ושלוש מאות", אמר רבי אמי בר אבא: אליעזר כנגד כולם. איכא דאמרי: אליעזר הוא, דחושבניה הכי הוי. ואמר רבי אמי בר אבא: בן שלש שנים הכיר אברהם את בוראו, שנאמר: "עקב אשר שמע אברהם בקלי" – חושבניה מאה ושבעין ותריין. ואמר רבי אבא:

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

נדרים לב, א. ראה רמב"ם הלי' ע"ז פ"א ה"ג.

20

אברהם אבינו ע"ה שהכיר את בוראו

Il Rambam descrive come Avraham giunse, attraverso il ragionamento, a riconoscere il Creatore. Ciò sostiene l'idea che Daas sia un riconoscimento che nasce dalla comprensione.

Mishneh Torah, Foreign Worship and Customs of the Nations
1:3:משנה תורה, הלכות עבודה זרה וחוקות הגויים

... וכמעט קט היה העקר ששיתל אברהם נעקר וחזרין בני יעקב לטעות העולם ותעיותו. ומאהבת ה' אותנו ומשמרו את השבועה לאברהם אבינו עשה משה רבנו רבן של כל הנביאים ושלחו. כיון שנתנבא משה רבנו וכתר ה' ישראל לנחלה הכתירן במצות והודיעם דרך עבודתו ומה יהיה משפט עבודת כוכבים וכל הטועים אחריה:

As soon as this giant was weaned he commenced to busy his mind, in his infancy he commenced to think by day and by night, and would encounter this enigma: How is it possible that this planet should continuously be in motion and have no leader—and who, indeed, causes it to revolve, it being impossible that it should revolve itself? Moreover, he neither had a teacher nor one to impart aught to him, for he was sunk in Ur of the Chaldeans among the foolish worshipers of stars, and his ...

Torat Emet 363 (Public Domain) • Mishnah Torah, Yod ha-hazakah, trans. by Simon Glazer, 1927 (Public Domain)

21

כוכבא דשביט

Il termine talmudico per una cometa, una stella con una scia. L'Alter Rebbe vi sente shevet (tribù) nel senso di estensione.

Berakhot 58b:11א"א: ברכות

על הזיקין: מאי זיקין? אמר שמואל: כוכבא דשביט. ואמר שמואל: נהירין לי שבילי דשמאי דנהרדעא, לבר מכוכבא דשביט דלא ידענא מאי ניהו. וגמירי דלא עבר פסלא, ואי עבר פסלא — חרב עלמא. והא קא חזינו דעבר — זיויה הוא דעבר, ומתחזי כדעבר איהו. רב הונא בריה דרב יהושע אמר: וילון הוא דמקער, דמגלגל ומחזי נהורא דרקיע. רב אשי אמר: כוכבא הוא דעקר מהאי גיסא דכסלא וחזי לקה חברה מהר גיסא, ומיבעית, ומחזי ...

For shooting stars [Zikin]. What means Zikin? Samuel said: Kokeba di-Shebit. Samuel also said: The paths of heaven are as familiar to me as the streets of Nehardea, with the exception of the Kokeba di-Shebit, for I know not what that is. There is a tradition that it never passes through the constellation of Orion, for if it did the world would be destroyed. But we see that it does pass through! It is its brightness that passes through, and so it seems as though it ...

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC) • Tractate Berakot by A. Cohen, Cambridge University Press, 1921 (Public Domain)

Zohar III, 233a, רלג, זח"ג

NOTA DI KEHOT

ברכות נח, ב. זח"ג רלג, א.

Yaakov.

NOTA DI KEHOT

בבזך 1824: והנה בחי' ומדריג' השבטים שהם בני יעקב. באוה"ת מטות ע' אירצה מציין לכאן: "שם [= כאן בתו"א] נת' ענין רחמים דיעקב הוא מה שבאמת שייך רחמנות אף על ג"ע העליון משום שכולא קמי' כלא חשיב כו', וכשאנו משיג רחמנות הנ"ל אעפ"כ משיג רחמנות על ירידת הנשמה בגוף ונה"ב". ע"ש.

35

שאפילו על כל עולמות

Il manoscritto aggiunge «superiori»: «persino su tutti i mondi superiori», sottolineando che la compassione si applica anche ai mondi più elevati.

NOTA DI KEHOT

בבזך 1824 נוסף: עלינו".

36

שייך ונופל בחי' רחמנות כו' כמ"ש במ"א

In «Ki heharim yamushu» (41a), la misericordia di Yaakov deriva dal giudizio di Yitzchak; poiché D-o è al di sopra dei mondi e tutto è come nulla davanti a Lui, la Sua misericordia si applica a ogni mondo, anche al più elevato, tutti lontani dalla Luce Infinita; il ritorno (teshuvah) nasce dal suscitare misericordia per la scintilla divina nella propria anima.

NOTA DI KEHOT

"ע' בלקו"ת ד"ה כי ההרים ימושו מא, א וד"ה במדבר ג, א" — הג"ה בגליון התו"א.

37

יוצאי ירך יעקב

La Torah conta le anime «che uscirono dai lombi di Yaakov». L'Alter Rebbe usa questa espressione per collocare le Tribù a un livello inferiore a quello di Yaakov.

Exodus 1:5ה'ה:15

וַיְהִי כִּלְנֶפֶשׁ יִצְחָק יָרֵךְ יַעֲקֹב שִׁבְעִים נֶפֶשׁ וַיֹּסֶף הָיָה בְּמִצְרַיִם:

And all the souls that came out of the loins of Jacob were seventy souls; and Joseph was in Egypt already.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

38

רם ונשא

D-o è descritto come «esaltato e sublime». Questo è il tema della meditazione.

Isaiah 57:15ה'ה:15

כי כה אמר רם ונשא שכן עד וקדוש שמו מרום קדוש אשכון ואת-דכא ושפל-רוח להחיות רוח שפלים ולהחיות לב נדכאים:

For thus saith the High and Lofty One That inhabiteth eternity, whose name is Holy: I dwell in the high and holy place, With him also that is of a contrite and humble spirit, To revive the spirit of the humble, And to revive the heart of the contrite ones.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

39

וכולא קמיה כלא חשיבי

Lo Zohar afferma che tutto ciò che è al Suo cospetto è considerato nulla. Questo è il fondamento della compassione persino per i mondi superiori.

Zohar, Introduction 20:188-22:199ה'ה:188-22:199

וישכם לבן בבקר וינשק לבניו ולבנותיו ויברך אתהם כו'

כ"ב:קצ"ט

The genuine type is that which makes a man fear his Master because He is the mighty ruler, the rock and foundation of all worlds, before whom all existing things are as nought, as it has been said: "and all the inhabitants of the earth are as nought" (Dan. 4, 32), and place his goal in that spot which is called yir'ah (fear).

The Zohar; London, Soncino Press, 1933 (Public Domain)

40

חלק אלוה ממעל

L'espressione «una parte di D-o dall'Alto», che la Chassidus riferisce all'anima divina. Descrive l'anima nella sua fonte.

איוב ל"א:2:31Job

ומה חלק אלוה ממעל ונחלת שדי מפרמים:

For what would be the portion of G-d from above, And the heritage of the Almighty from on high?

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

41

ירדה פלאים

Gerusalemme «è caduta in modo mirabile». L'Alter Rebbe applica queste parole alla discesa dell'anima.

Lamentations 1:9א"ט:9

טמאתה בשוליה לא זכרה אחרייתה ותרד פלאים אין מנחם לה ראה ה' את-עניי כי הגדיל אויב:

Her filthiness was in her skirts, She was not mindful of her end; Therefore is she come down wonderfully, She hath no comforter. 'Behold, O L-RD, My affliction, For the enemy hath magnified himself.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

42

מאיגרא רמא

L'immagine dei Saggi di una caduta «da un tetto elevato in una fossa profonda». Descrive la distanza della caduta dell'anima.

Chagigah 5b:16-17ה'ה:16-17

רבי הוה נקיט ספר קינות וקא קרי בגויה, כי מטא להאי פסוקא "השליך משמים ארץ" — נפל מן הדיה, אמר: מאיגרא רם לבינא עמיקתא. רבי ורבי חייא הוו שקלי ואזלי באורחא, כי מטו ללהוא מלתא, אמרי: איכא צורבא מרבנן הכא? נזיל וניקביל אפיה. אמרי: איכא צורבא מרבנן הכא, ומאור עינינן הוא. אמר לקה רבי חייא לרבי: תיב את, לא תולול בנשיאותך. איזיל אנא ואקביל אפיה.

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

43

ביתר שאת

Le parole di Yaakov a Reuven, «con maggiore elevazione». Qui sono usate per indicare una compassione che cresce d'intensità.

Genesis 49:3ה'ה:3

ראובן בכרי אתה בחי וראשית אוני יתר שאת ויתר עז:

Reuben, thou art my first-born, My might, and the first-fruits of my strength; The excellency of dignity, and the excellency of power.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 7

44 וכמאמר אבינו אב הרחמן

Il Tanya descrive la qualità della misericordia di Yaakov: risvegliare una grande misericordia davanti a D-o per la scintilla di divinità nell'anima, discesa dall'Infinito nei kelipos grossolani (gusci) di questo mondo. È lo stesso servizio descritto in questo paragrafo.

Tanya, Likkutei Amarim 45:1 מ"ה:א תניא, חלק ראשון; ליקוטי אמרים

עוד יש דרך לשר לפני איש, לעסוק בתורה ומצוות לשמן, על ידי מדתו של יעקב אבינו עליו השלום, שהיא מדת הרחמים, לעורר במחשבתו תחלה רחמים רבים לפני ה' על ניצוץ אלהות המחיה נפשו, אשר ירד ממקורו - חיי החיים אינסוף ברוך-הוא, הממלא כל עולמיו, וסובב כל עולמיו, וכולא קמיה קלא חשיב, ונתלבש ב"משכא דחניא", הרחוק מאור פני המלך בתכלית ההרחק - כי העולם הזה הוא תכלית הקליפות הגסות כו'.

Kehot Publication Society (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

ראה תניא פמ"ה. לקו"ת נשא כג, א.

45 כי הרחמנות והדעת תלוי זה בזה

La nota rimanda all'insegnamento del Maggid lì sul legame tra compassione e Daas. È una fonte precedente di questa idea.

NOTA DI KEHOT

ראה לקו"א להח"מ סי' קצג (הוצאת קה"ת). ובאו"ת שם קטו, ד.

46 Il detto di Rabbi Elazar secondo cui a chi è privo di conoscenza non si può mostrare misericordia. L'Alter Rebbe lo usa per mostrare che la compassione e la conoscenza (Daas) sono strettamente legate.

Berakhot 33a:19ט"א:א ברכות ל"ג

ואמר רב אמרי: גדולה דעה, שנתנה בין שתי אותיות, שנאמר "כי לא דעות ה'". וכל מי שאין בו דעה — אסור לרחם עליו, שנאמר: "כי לא עם בינות הוא על כן לא ירחמנו עושהו".

R. Ammi also said : Great is knowledge which is placed between two references to the Divine Name ; as it is said, "For a G-d of knowledge is the L-rd" (I Sam. ii. 3). It is forbidden to have mercy upon one who does not possess knowledge ; as it is said, "For it is a people of no understanding, therefore He that made them will not have compassion upon them" (Is. xxvii. 11).

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC) • Tractate Berakot by A. Cohen, Cambridge University Press, 1921 (Public Domain)

PARAGRAFO 8

47 שו"ה ברחמיך . . וכמ"ש במ"א

Lì (79b) viene spiegato il senso di «nelle Tue abbondanti misericordie»: poiché D-o è elevato al di sopra dei confini di qualsiasi mondo, la compassione per tutti i mondi, persino per il Gan Eden superiore, è grande ai Suoi occhi, perché tutti sono umili davanti a Lui; e poiché non possia-

ישכם לבן בבקר וינשק לבניו ולבנותיו ויברך אתהם כו'

mo afferrare tale compassione con la mente, chiediamo che Egli risvegli le Sue abbondanti misericordie.

NOTA DI KEHOT

"ע' לקמן [עט, ב]. ועי' ד"ה שובה ישראל סח, א ועי' סד"ה כנשר יעיר" — הגייה על גיליון התו"א.

48 וזהו וישכם לבן

Il manoscritto segna l'inizio di una nuova sezione con «E questo è "E Lavan si alzò di buon mattino"», dove il maa-mar torna al suo versetto.

NOTA DI KEHOT

בבוקר 1824 סימן להתחלת קטע חדש.

49 וישכם לבן בבקר

Il versetto iniziale, ora spiegato. Lavan, che significa bianco, rappresenta il Candore Supremo.

בראשית ל"ב:א Genesis 32:1

וישכם לבן בבקר וינשק לבניו ולבנותיו ויברך אתהם וילך וישכם לבן למקמו:

And Laban arose early in the morning, kissed his sons and daughters, and blessed them; and then Laban went and returned to his place.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

50 אך הנה . . לבן דקדושה

Or HaTorah osserva che qui la Bianchezza Superna sembra essere la Corona (Kesor), mentre altrove sembra essere la sapienza (Chochmah).

NOTA DI KEHOT

ראה אוה"ת במדבר בהוספות עי' א'תקיג. ד"ה תמים תהי תרל"ב: "ועי' בתו"א ס"פ ויצא בד"ה וישכם לבן משמע שלבן הוא בחי' כתר, ולכן הגם שבמאור"א אות למ"ד ס"ו כי לבן אבא עילאה . . מ"מ לפי רבינו ז"ל מי שהוא בכתר, וכן בלק"ת ס"פ אחרי פי' גוון לבן שהוא גוון עצמי מורה על האורות כמו שהן קודם שנתלבשו בכלים". ראה אוה"ת ויקרא כרך ב עי' תרלו, דכאן משמע שלובן העליון הוא בחי' כתר, ובמ"א משמע שהוא בחי' חכמה. נתבאר בלקו"ש חט"ו ע' 262.

51 מראה וגוון לבן

Come citato nella nota 24:17, li Likkutei Torah spiega che il bianco è il colore essenziale e indica le luci così come sono prima di essere rivestite nei recipienti.

NOTA DI KEHOT

ראה לקו"ת ס"פ אחרי. עטרת ראש יוהכ"פ פ"ה. דרך מצותיך פו, א. אוה"ת סוכות עי' תשיז. בארובה יותר בסה"מ תקס"ד עי' טו.

PARAGRAFO 9

52 דלית מחשבה תפיסא ביי

La preghiera di Eliyahu nei Tikkunim: «nessun pensiero può afferrarTi affatto». Descrive la Luce Infinita (Or Ein Sof), che è al di là di tutti gli attributi.

Tikkunei Zohar 17a:10-12ב"א:א תקוני הזהר י"ז

אנת הוא עלאה על כל עלאין סתימא על כל סתימין. לית מחשבה תפיסא בך כלל. אנת הוא דאפיקת עשר תקונין. וקרינן לון עשר ספירן. לאנהגא בהון עלמין סתימין דלא אתגליין. ועלמין דאתגליין.

ובהון אתכסיאת (נ"א אתכסיא) מבני נשא. ואנת הוא דקשיר לון ומיחד לון. ובגין דאנת מלגאו. כל מאן דאפריש חד מן חבריה מאלין עשר. אתחשיב ליה כאלו אפריש בך.

Constantinople, 1740 (CC-BY-NC)

53 ואני הווי לא שניתי

D-o dichiara per bocca di Malachi: «Poiché Io, Havayah, non sono cambiato», e perciò i figli di Yaakov non sono stati consumati. Questo sostiene l'idea che trasformare un livello in un altro non comporta alcun cambiamento in Lui.

Malachi 3:6:ר"ג:מלאכי

כי אני ה' לא שניתי ואתם בני יעקב לא כליתם:

For I the L-RD change not; and ye, O sons of Jacob, are not consumed.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

מלאכי ג, ו.

54 והחליף את משכורתו

Yaakov dice alle sue mogli che Lavan gli ha cambiato il salario dieci volte. L'Alter Rebbe vi legge il potere del Lavan superno di trasformare i livelli.

בראשית ל"א:7:Genesis 31:7

ואביכן התל בי והחלף את משכרתי עשרת מנים ולא נתנו אליכם להרע עמדי:

And your father hath mocked me, and changed my wages ten times; but G-d suffered him not to hurt me.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית לא, ז. וראה שם פסוק מא. בגיליון על התו"א מתקן שכאן צ"ל "ותחלף", אבל בתקס"ד הוא כמו שלפנינו.

55 אם כה יאמר נקדים

Yaakov descrive come Lavan cambiasse il suo salario, passando dal maculato all'anellato. I due nomi indicano i livelli di nekudim e akudim.

בראשית ל"א:8:Genesis 31:8

אם כה יאמר נקדים יהיה שכרך וילדו כל הציאן נקדים ואם כה יאמר עקדים יהיה שכרך וילדו כל הציאן עקדים:

If he said thus: The speckled shall be thy wages; then all the flock bore speckled; and if he said thus: The streaked shall be thy wages; then bore all the flock streaked.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

56 (וזלע"ז . . ברמאות)

La parentesi sul Lavan della scorza (kelipah) non si trova nei manoscritti dei maamarim dell'Alter Rebbe, il che suggerisce che sia stata aggiunta in seguito.

NOTA DI KEHOT

בכת"י ממאמרי אדה"צ אינו נמצא. ובסה"מ תקס"ד נמצא, וכנראה שזהו הוספת הצ"צ על הנחה זו.

וישכם לבן בבקר וינשק לבניו ולבנותיו ויברך אתהם כו'

57 מחליף משכורתו ממש ברמאות

Il maamar spiega che l'inciso sul Lavan inferiore mostra che il servizio d'Israele ha effetto anche su questo Lavan: attraverso il ritorno (teshuvah), essi elevano l'oscurità e l'amarezza di questo mondo, trasformando l'oscurità in luce e l'amaro in dolce.

NOTA DI KEHOT

בד"ה וישכם לבן תשמ"ח מבאר "יש לפרש הכוונה בזה הוא כדי לבאר שעבודת ישראל פועלת גם בלבן זה שלמטה כי ישראל ע"י עבודתם מעלים גם את החושך ואת המרידות דעולם הזה, להפך חשוכא לנהורא ומרירו למיתקא שוהו ע"י עבודת התשובה" ע"ש.

58 וישכם אברהם בבוקר

L'altra versione spiega che il levarsi presto di Avraham si riferisce alla preghiera del mattino, che Avraham istituì.

NOTA DI KEHOT

בסה"מ תקס"ד ע' טז מבאר שזהו ענין תפילת שחרית.

59 Avraham si alza di buon mattino per recarsi all'Akeidah. Il mattino è collegato alla benevolenza (Chesed) di Avraham, attraverso la quale viene fatta discendere la misericordia superiore.

בראשית כ"ב:3:Genesis 22:3

וישכם אברהם בבקר ויחבש את המרו ויחך את שני נעריו אתו ואת יצחק בנו ויבצע עצי עלה ויקם וילך אליהם ויאמר להם הלא קמים:

And Avraham rose early in the morning, and saddled his ass, and took two of his young men with him, and Isaac his son; and he cleaved the wood for the burnt-offering, and rose up, and went unto the place of which G-d had told him.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

60 וינשק לבניו

Lavan bacia i suoi figli e le sue figlie prima di partire. Il bacio viene interpretato come l'unione dello spirito con lo spirito, attraverso la quale il Lavan superno raggiunge le Tribù e i due mondi.

בראשית ל"ב:1:Genesis 32:1

וישכם לבן בבקר וינשק לבניו ולבנותיו ויברך אתהם וילך וישב לבן למקמו:

And Laban arose early in the morning, kissed his sons and daughters, and blessed them; and then Laban went and returned to his place.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

61 (שהם . . כבנים)

I marei makom di Kehot per queste parole (la nota è riportata qui sotto).

NOTA DI KEHOT

ראה לעיל הערה (וזלע"ז).

62

ובני בנים הרי הם כבנים

La regola talmudica secondo cui i nipoti sono come i figli. Spiega perché il versetto chiama «figli» i nipoti di Lavan.

Yevamot 62b:2-3 ב"ב-ג"ג

מיתבי: בני בנים הרי הם כבנים, מת אחד מהם או שנמצא סריס — לא קיים פריה ורביה. תיובתא דרב הונא תיובתא. בני בנים הרי הם כבנים. סבר אביי למימר, ברא לברא וברתא לברתא, וכל שכן ברא לברתא. אבל ברתא לברא — לא. אמר לקה רבא: "לשבת זרה" בעיא, וזהא איבא.

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

פרקי דר"א פל"ו. יבמות סב, ב. ראה רש"י כתובות עב, ב ד"ה אפרים.

63

ובני בנים הרי הם כבנים

Il Midrash afferma inoltre che i nipoti sono come i figli, come cita la nota Kehot. È una seconda fonte per la stessa regola.

Pirkei DeRabbi Eliezer 36:12 ב"ב-ג"ג

רבי אליעזר אומר: משבעה חדשים ילדה לאה את בניה, ולשבעה חדשים נולדו ליצחק אחת עשרה בנים ובת אחת, וכלם נולדו וזוגו עמו, חוץ מיוסף שלא נולדה זוגתו עמו שהיתה אסנת בת דינה ראויה לו לאשה, וחוץ מדינה שלא נולדה זוגה עמה. אמרה: "הילדה הזאת לבנו דין ומשפט", על כן קרא שמה דינה.

Rabbi Eliezer said: Leah bare her sons after seven months, and in seven years there were born unto Jacob eleven sons and one daughter. And all of them were born, each with his partner with him, except Joseph, whose partner was not born with him, for Asenath, the daughter of Dinah, was destined to be his wife, and (also) except Dinah, whose partner was not born with her. She said: This child is (according to) justice and judgment, therefore she called her name Dinah.

Pirke DeRabbi Eliezer, Sefaria Vocalized Edition (Public Domain) • Pirke de Rabbi Eliezer, trans. Rabbi Gerald Friedlander, London, 1916 (Public Domain)

64

ואתדבקות רוחא ברוחא

Tanya describe il risveglio di grande misericordia, attribuito di Yaakov, sulla scintilla divina dell'anima, e interpreta alla luce di ciò «Yaakov baciò Rachel». Ciò corrisponde all'uso che questo maamar fa del bacio per l'unione di spirito con spirito che fa discendere la misericordia superna.

Zohar I, 124b זח"א קכד, ב

Tanya, Likkutei Amarim 45:3 אמריים ליקוטי ראשון; חלק ראשון; תניא, מ"ה:ג

... ויברך - לעורר ולהמשיך משם רחמים רבים על כל הנשמות ועל מקור ננסת ישראל, להעלותו מגלותו, ולייחדו ביחוד העליון אור-אין סוף ברוה"הוא, בבחינת נשיקו, שהיא - אתדבקות רוחא ברוחא, כמו שכתוב: "שקני מנשיקות פיהו", דהיינו, התקשרות דבור האדם ב"דבר הי' זו הלקה", וכן מחשבה במחשבה, ומעשה במעשה, שהוא מעשה המצות, ובפרט מעשה הצדקה וחסד. ד"חסד דרועא ימינא", והוא בחינת חיבוק ממש, כמו שכתוב: ...

Kehot Publication Society (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

ראה זח"א קכד, ב. תניא פמ"ה.

65

אתדבקות רוחא ברוחא

La nota di Kehot cita qui lo Zohar, che descrive il bacio come «l'unione dello spirito con lo spirito». Il maamar applica questa immagine al bacio del Lavan superno.

Zohar, Chayei Sara 10:60-18:142 ב"ב-ג"ג קמ"ב-קמ"ג
AND SARAH DIED IN KIRYATH-ARBA, ETC. R. Abba said: 'Of Sarah alone among all women do we find recorded the number of her days and years and the length of her life and the place where she was buried. All this was to show that the like of Sarah was not to be found among all the women of the world. You may object that we find a somewhat similar record in connection with Miriam, of whom it is written, "And Miriam died there, and was buried there" (Num. 20, ... The Zohar; London, Soncino Press, 1933 (Public Domain)

66

La prima benedizione di D-o all'umanità: riempire la terra e assoggettarla. Mostra che benedire significa accrescere ed estendere verso il basso.

בראשית א: כ"ח

ויברך אתם אלקים ויאמר להם אלקים פרו ורבו ומלאו את-הארץ וכבשׁו ורדו בדגת הים ובעוף השמים ובכל-חיה הרמשת עלי-הארץ:

And G-d blessed them; and G-d said unto them: 'Be fruitful, and multiply, and replenish the earth, and subdue it; and have dominion over the fish of the sea, and over the fowl of the air, and over every living thing that creepeth upon the earth.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

67

La promessa di D-o ad Avraham che tutte le famiglie della terra saranno benedette tramite lui. È interpretata come l'elevazione di tutte le scintille alla santità.

בראשית י"ב: 3

ואברכה מברכיה ומקללה אאר ונברכו בך כל משפחת האדמה:

And I will bless them that bless thee, and him that curseth thee will I curse; and in thee shall all the families of the earth be blessed.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

68

ונברכו בך כל משפחות האדמה ובזרעך

La stessa promessa fatta a Yaakov, con l'aggiunta di «e tramite la tua discendenza». Per questo l'Alter Rebbe parla della santità della discendenza di Yaakov.

בראשית כ"ח: 14

והיה זרעך כעפר הארץ ופרצת ימה ומקמה וצפנה ונגפה ונברכו בך כל-משפחת האדמה ובזרעך:

And thy seed shall be as the dust of the earth, and thou shalt spread abroad to the west, and to the east, and to the north, and to the south. And in thee and in thy seed shall all the families of the earth be blessed.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

69

ויעקב הלך לדרכו

Dopo che Lavan se ne va, Yaakov prosegue per la sua strada. È interpretato come il portare la luce della preghiera

nella Torah e nelle mitzvos.

בראשית ל"ב:כ"ג: Genesis 32:23

ויעקב הלך לדרך ויפגועו בו מלאכי אלקים:

And Jacob went on his way, and the angels of G-d met him.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

70 ונמשך בחי' תורה .. דרך

Questo manoscritto legge: «e proseguì il suo cammino, il livello della Torah e delle mitzvos, che costituiscono l'occupazione dell'intera giornata», sottolineando che la luce del mattino accompagna l'intera giornata.

NOTA DI KEHOT

בבוקר אדה"ז — יבל אבי יושב: ונמשך לדרך בחי' תו"מ שזהו עסק כל היום וד"ל. ובכתי' 954 ג, א נמצא במקומו: "ובבחי' תורה .. כו' תורה שלאחר התפילה לגנוז האור כי טוב וד"ל".

71 Il Talmud deduce da un versetto che «via» si riferisce alla Torah. Collega «la sua via» allo studio della Torah.

קידושין 2b:6 ב' ב' וי' Kiddushin 2b:6

ומאי איריא דתני "שלש"? ליתני "שלשה"! משום דקא בעי למיתני "דרך" ו"דרך" לשון נקבה הוא, דכתיב: "והודעת להם את הדרך ילכו בה".

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)



LikuteiTorah.com
LA PARSHA DI CHASSIDUS

Informazioni su questa edizione

This edition contains the Hebrew text, the English translation, our explanations e the notes.

The Hebrew text of Torah Ohr: © Kehot Publication Society, via Sefaria, CC BY-NC 4.0; formatting adapted.

Our English translation, made from the Hebrew without Kehot's notes: CC BY-NC 4.0.

Our explanations, with the overview, the questions and the page for children: CC BY-NC 4.0.

The notes: Kehot's marei mekomos ("Sources and References", including the Rebbe's notes) © Kehot Publication Society, via Sefaria, CC BY-NC 4.0; formatting adapted; our notes on them: CC BY-NC 4.0.

Fonti citate, tramite Sefaria: Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA); The Holy Scriptures: A New Translation (JPS 1917) (Public Domain); William Davidson Edition - Vocalized Aramaic (CC-BY-NC); Daf Shevui (CC0); Daat Bereshit Rabbah (Public Domain); The Sefaria Midrash Rabbah, 2022 (CC-BY); Daat Shemot Rabbah (Public Domain); Torat Emet 363 (Public Domain); Mishnah Torah, Yod ha-hazakah, trans. by Simon Glazer, 1927 (Public Domain); Tractate Berakot by A. Cohen, Cambridge University Press, 1921 (Public Domain); The Zohar; London, Soncino Press, 1933 (Public Domain); Kehot Publication Society (CC-BY-NC); Constantinople, 1740 (CC-BY-NC); Pirke DeRabbi Eliezer, Sefaria Vocalized Edition (Public Domain); Pirke de Rabbi Eliezer, trans. Rabbi Gerald Friedlander, London, 1916 (Public Domain).

This edition as a whole: CC BY-NC 4.0. Shuls, schools and non-profit projects may copy, print and share it freely, and may ask for donations to cover the cost of printing; it may never be sold. Credit Kehot Publication Society and likuteitorah.com. <https://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/>

Traduzione italiana e spiegazioni: preparate per LikuteiTorah.com con l'assistenza dell'IA (openai/gpt-6-luna-pro:batch) e verificate sul testo ebraico e su Sefaria; non ancora revisionate da un redattore umano. Verifica le informazioni importanti sul testo ebraico.

Il Rebbe chiese che i maamarim della parsha della settimana, la «Parsha chassidica», fossero studiati durante quella settimana, distribuendoli nei suoi sette giorni (Sichah of Shabbos Parshas Vayakhel 5725 · Toras Menachem vol. 42, pp. 306-309). Perché studiarli e quali sono le brachos del Rebbe: likuteitorah.com/about/the-chassidishe-parsha/

Un progetto gratuito e senza fini commerciali; qui non si vende nulla. Non affiliato a Kehot, Sefaria o alla Biblioteca Lubavitch. © likuteitorah.com

Da likuteitorah.com/it/torah-ohr/vayeitzei/5/

DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok